

3° CONFERENZA DELLE REGIONI ALPINE

8 marzo 2011

Brdo pri Kranju (Slovenia)

DICHIARAZIONE

I rappresentanti delle Regioni alpine, nell'ambito del processo iniziato con la prima conferenza organizzata a Chambéry nel 2009 e proseguita con l'incontro tecnico di Trento nel 2010, sottolineano la centralità delle Regioni nell'attuazione della Convenzione delle Alpi, rivendicano, quali dirette rappresentanti delle popolazioni stabilmente residenti, un ruolo primario nella definizione delle politiche alpine a tutti i livelli, anche attraverso la partecipazione di una rappresentanza della Rete delle Regioni negli organi della Convenzione.

Confermano, inoltre, la loro volontà di sviluppare e potenziare forme di cooperazione interregionale per garantire lo scambio delle informazioni, la diffusione delle buone pratiche e la collaborazione nell'ambito di progetti comuni.

Le Regioni di fronte alle sfide dell'economia globalizzata, delle trasformazioni sociali e demografiche e del cambiamento climatico, riconoscono che le Alpi rappresentano un sistema unitario ed esprimono l'interesse a perseguire un comune sviluppo economico e sociale, salvaguardando il territorio alpino, inteso come spazio di vita, di lavoro e di ricreazione. Esse si riconoscono nei principi e negli obiettivi della Convenzione delle Alpi e sono interessate a costruire, nell'ambito delle proprie competenze, percorsi e programmi per l'applicazione a livello regionale e locale della Convenzione nonché delle politiche per la montagna nazionali e comunitarie.

Con riferimento al dibattito in corso sulle macroregioni, compresa la dichiarazione di Mittenwald del marzo 2010, le Regioni accompagnano con interesse la discussione in corso sul futuro della politica regionale e di coesione dell'Unione Europea e sulla possibilità di una strategia unitaria e condivisa nell'applicazione dei programmi europei nell'area alpina. Sottolineando a questo riguardo la necessità che trovi applicazione con coerenza il principio di sussidiarietà, a partire dalle esigenze della popolazione locale, con la partecipazione degli organismi e delle associazioni di base, garantendo un ruolo primario alle istituzioni locali e con il pieno coinvolgimento della Convenzione delle Alpi, che ha anticipato i temi e la configurazione unitaria dell'area alpina.

Le Regioni condividono il progetto di Rete delle Regioni delle Alpi, inteso come piattaforma generale di confronto e cooperazione, aperto anche agli organismi esistenti ed emergenti. Non si tratta di creare una nuova struttura ma di istituire e mantenere un sistema permanente di contatti e di scambio di informazioni, buone pratiche e progetti. L'istituzione della piattaforma, a cui partecipano anche il segretariato della Convenzione delle Alpi, i referenti delle Euroregioni e delle comunità di lavoro nonché l'Associazione Europea Eletti della Montagna, si realizza attraverso l'individuazione di un proprio referente da parte di ciascuna struttura e nel mantenimento dei contatti. Le Regioni si impegnano ad organizzare una conferenza almeno ogni 2 anni, verificando lo stato di avanzamento della collaborazione e prendono atto della disponibilità della Presidenza e del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi e manifestano, a loro volta, la disponibilità a partecipare ai lavori della Convenzione. Prendono, altresì, atto della disponibilità della Provincia autonoma di Trento di farsi carico, almeno nella fase iniziale di avvio, del coordinamento della "Rete delle Regioni", con il supporto del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi.

Brdo pri Kranju, 8 marzo 2011